



**AGENZIA DELLE DOGANE  
E DEI MONOPOLI**

Roma, 29 GEN. 2018

Il Direttore

All'Avv. Carmine Medici  
All'indirizzo di posta elettronica  
certificata:  
[carmine.medici@pecavvocatinola.it](mailto:carmine.medici@pecavvocatinola.it)

Protocollo: 10302 / RU

**OGGETTO:** Concorso, per esami, per il reclutamento di 69 dirigenti di seconda fascia indetto con determinazione prot.n. 146312 R.U. del 16 dicembre 2011.

La S.V., per conto di *Dirpubblica* (Federazione del Pubblico Impiego), ha fatto qui pervenire un atto di diffida e costituzione in mora riguardante la procedura concorsuale indicata in oggetto.

Con tale documento, nel ricostruire le vicende processuali al riguardo intervenute, si intima a questa Amministrazione di procedere all'annullamento in autotutela degli atti di tale concorso, "*siccome lo stesso deve ritenersi radicalmente viziato, in relazione alle risultanze del procedimento penale, dalle quali è emerso che la procedura concorsuale è stata condotta in violazione dei principi di trasparenza ed imparzialità (cfr. art.97 Cost.) oltre che in palese violazione della par condicio dei candidati*".

Ma - come rilevato anche dalla S.V. - nell'ambito del citato procedimento penale risulta, ad oggi, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma un avviso di conclusione delle indagini preliminari ai sensi dell'art. 415-bis c.p.p., mentre pende tuttora, davanti al Consiglio di Stato, un giudizio per la revocazione della sentenza di appello n. 1447 del 13 aprile 2016.

Non sussistono dunque, allo stato attuale, incontrovertibili elementi che impongano di procedere all'invocato annullamento.

Questa Agenzia, peraltro, non mancherà - al fine di far fronte alle carenze rilevabili nel proprio organico dirigenziale - di avvalersi delle facoltà conferite in materia dalla normativa vigente.

Giovanni Kessler